



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



**LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO TECNICO CHIMICO**

MASCALUCIA (CT)

Cod. Fisc. 93151730871 - Cod. Mecc. CTIS02600N ctis02600n@istruzione.it ctis02600n@pec.istruzione.it
SITO ISTITUZIONALE: www.iismarchesimascalucia.edu.it

PROGETTAZIONE DIDATTICA
Dipartimento di
Lingua Inglese
a.s. 2021/2022
PRIMO BIENNIO
LICEO CLASSICO-LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO TECNICO-CHIMICO

Indice

<u>PREMESSA</u>	3
<u>STRATEGIE METODOLOGICHE</u>	4
<u>SEZIONE PER BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</u>	7
<u>FINALITÀ GENERALI</u>	8
<u>CONTENUTI</u>	11
<u>LIVELLI DI COMPETENZA GENERALI</u>	18
<u>ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</u>	23
<u>ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO</u>	23
<u>MODALITÀ DI VERIFICA</u>	24
<u>CRITERI E TABELLE DI VALUTAZIONE</u>	26
<u>CONCLUSIONI</u>	33

PREMESSA

La progettazione del Dipartimento di Lingua Inglese per l'anno scolastico 2021/22 ha preso le mosse dalla analisi dei dati dall'Autovalutazione di Istituto, dal PDM e dal PTOF, fermo restando il punto di riferimento costituito [dalle Indicazioni Nazionali](#); dal [PECUP](#); [dagli Assi Culturali](#); [dalle Competenze di Educazione Civica](#) e [di Cittadinanza](#) e nasce dalla volontà di costruire un curricolo verticale, che favorisca la partecipazione e la costruzione attiva della conoscenza da parte di ciascun alunno in linea con quanto previsto dalla nuova [Raccomandazione](#) del Consiglio del 2018. La costruzione di questi curricula, per quanto pre-definita, accoglierà il rischio della imprevedibilità della situazione straordinaria che stiamo vivendo a causa della pandemia da COVID-19 e, pertanto, il Dipartimento ritiene necessario un continuo feed-back sullo stato del processo di apprendimento, al fine di rilevare nel corso dell'anno situazioni nuove con possibili aggiustamenti e revisioni di quanto progettato. Si ritiene fondamentale accogliere e accettare l'incertezza dei percorsi come risorsa che consenta di comprendere nei processi educativi anche le variabili imprevedute ed imprevedibili.

La Progettazione di Dipartimento, risultato della sinergia tra docenti, nasce anche dalle riflessioni sui risultati delle prove Invalsi del 2021 che hanno evidenziato gli effetti della pandemia sugli studenti nella scuola secondaria di secondo grado: gli studenti italiani mostrano un calo dei livelli di apprendimento ed in generale minore motivazione ed attenzione. Appare pertanto necessaria l'adozione di strategie didattiche e metodologiche mirate, da affiancare alla tradizionale lezione frontale, più rispondenti alle attuali esigenze emotive degli studenti, volte al recupero e consolidamento non solo dell'aspetto contenutistico (compensando l'eventuale perdita degli apprendimenti) ma anche di quello relazionale-sociale; appare quanto mai necessario l'utilizzo di pratiche laboratoriali che, stimolando l'interesse e la partecipazione, favoriscano una didattica realmente inclusiva, centrata sui bisogni e sulle risorse personali di ciascuno. A tal fine l'IIS C. Marchesi avvierà percorsi di apprendimento attenti ai Bisogni Educativi Speciali; obiettivo sarà quello di favorire strategie didattiche flessibili, che, oltre ad assicurare possesso sicuro dei contenuti e dei linguaggi specifici delle discipline, contribuiscano anche a potenziare competenze trasversali come l'autocontrollo, la resilienza, la capacità di gestione del tempo, la capacità di lavorare in gruppo, la competenza del problem-solving l'autovalutazione (come riflessione sul proprio percorso di formazione) ed in generale le capacità di lavorare efficacemente in autonomia. La promozione di setting d'aula più dinamici, come le classi aperte, (Ap 06 COLOR EST E PLURIBUS UNUS) consente di favorire l'inclusione e il miglioramento del clima di classe, permettendo agli studenti di confrontarsi con altri pari o adulti, diversi da quelli della propria classe, per incrementare capacità logiche e di relazione, per permettere loro di incontrare una varietà di modalità linguistiche e comportamentali e per sostenere il senso di

appartenenza alla scuola che è molto di più di un insieme di classi. Le UDA disciplinari infine guarderanno a tutti gli aspetti della educazione alla cittadinanza attiva, necessaria per far rivivere il senso di comunità educante della scuola.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Secondo le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) (D.M. n.851 del 27/10/2015), si cercherà di realizzare una didattica pienamente inclusiva, aderendo in particolare ai progetti PTOF previsti da P15-Scuola Inclusiva, P06-Color Est e P03-Scuola Computazionale.

Nel corso del primo biennio si darà più spazio allo **sviluppo delle abilità orali**. L'uso della lingua straniera in classe sarà quanto più ampio possibile, affinché questa venga acquisita in modo operativo e concreto e sia percepita come effettivo strumento quotidiano di comunicazione.

Le fasi di ogni unità didattica saranno sviluppate nello specifico come:

- 1 – "**warming-up**": motivazione all'uso dell'atto linguistico;
- 2 – **presentazione**: della situazione comunicativa (ascolto di dialoghi registrati da *native-speakers* o lettura di brani) e della funzione linguistica, grammatica e lessico, obiettivo di apprendimento;
- 3 – "**practice**": apprendimento/consolidamento della funzione comunicativa presa in esame, attraverso una gamma di attività che esercitano le quattro abilità linguistiche;
- 4 – **riflessione sulla lingua**: esplicitazione e sistematizzazione di tipo induttivo degli elementi morfosintattici e lessicali; comprensione di certe modalità espressive e del registro linguistico;
- 5 – "**production**": uso attivo e creativo della lingua tramite attività inizialmente guidate e poi via via più libere (*roleplays, dialogues, messaggi scritti, ecc.*);
- 6 - **verifica**: controllo dei livelli raggiunti nell'acquisizione dell'obiettivo, seguito da attività di revisione, di consolidamento o di espansione, a seconda dei bisogni individuali emersi.

L'abilità di **comprensione della lingua orale** dovrà essere sviluppata su materiali realistici riguardanti argomenti familiari, di interesse sociale o personale, attraverso attività motivanti e stimolanti che abitueranno gli alunni a compiere le seguenti operazioni cognitive:

- anticipare i contenuti sulla base di alcuni dati e formulare ipotesi;
- cogliere il significato globale;
- individuare informazioni specifiche;
- cogliere l'atteggiamento dei parlanti e il registro linguistico utilizzato;
- valutare il contributo dei partecipanti a un dialogo o ad una discussione.

Relativamente alla **produzione orale**, si favorirà l'attività comunicativa in coppia o in gruppo, successivamente alla presentazione di testi ascoltati o letti o partendo da interessi specifici degli studenti e si monitorerà la *fluency* espressiva, il bisogno di comunicare e, subito dopo, l'acquisizione di pronuncia, intonazione e correttezza formale.

Per giungere a questo tipo di competenza comunicativa, gli studenti dovranno acquisire gradualmente la capacità di descrivere ed esporre. L'acquisizione di tale capacità verrà agevolata da attività quali:

- sviluppo del discorso su appunti precedentemente presi in fase di ascolto;
- operazione di sintesi dei contenuti ascoltati o letti.

Per quanto concerne l'acquisizione dell'**abilità di lettura**, si guiderà lo studente a:

- anticipare i contenuti del testo, anche osservando gli elementi extra-linguistici;
- individuare l'idea centrale;
- comprendere le principali informazioni esplicite.

A tal fine si utilizzeranno varie tecniche: dalla lettura globale (*skimming*) (per la comprensione generale del testo) a quella esplorativa (*scanning*) (per la ricerca delle informazioni specifiche).

Gradualmente gli studenti saranno avviati alla **produzione scritta**, intesa non come meccanico rinforzo delle abilità orali, ma quale ulteriore sviluppo della capacità di produzione linguistica autonoma in cui utilizzare più ampiamente il corredo lessicale e sintattico acquisito. Lo studente sarà gradualmente guidato a completare frasi, scrivere frasi e brevi testi di tipo descrittivo ed espositivo, a sintetizzare il contenuto di un semplice brano scritto.

L'uso del **dizionario bilingue**, o anche quello multimediale, avrà lo scopo di apprendere le tecniche di consultazione, di arricchire il lessico e di autocontrollare i livelli di padronanza della correttezza ortografica, morfologica e fonetica.

La metodologia da utilizzare, anche in DDI, deve essere fondata sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni e consentire di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Fra le varie proposte metodologiche atte a rendere il processo di apprendimento più dinamico e coinvolgente per gli alunni, si segnalano:

- **Cooperative learning** - Lavorare in gruppi strutturati garantisce numerosi stimoli per imparare, in un clima di reciproca collaborazione, con distribuzione di ruoli e competenze.
- **Brainstorming** - produzione autonoma o guidata di ipotesi e concetti mediante libera associazione di idee.
- **Debate** - Il debate è una metodologia didattica innovativa e inclusiva, che ha come proprio scopo quello di fornire gli strumenti per analizzare questioni complesse, per esporre le proprie ragioni e per valutare quelle di altri interlocutori, capace di supportare i ragazzi nello sviluppo di importanti soft

skill: flessibilità, lavoro in team, ragionamento, capacità di parlare in pubblico. Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curricolare che extracurricolare.

- **Flipped classroom** - nel modello “flipped”, la prima fase consiste nell’apprendimento autonomo da parte dello studente, dove l’ausilio di strumenti multimediali e di sussidi preparati in anticipo dai docenti risulta molto efficace. il secondo momento prevede invece che le ore di presenza vengano utilizzate dall’insegnante- tutor per svolgere una didattica personalizzata laboratoriale, orientata alla messa in pratica dei concetti precedentemente auto-appresi, durante questa fase la collaborazione tra gli studenti è un aspetto importantissimo.
- **Storytelling:** L’arte di narrare è una vera e propria metodologia didattica, da utilizzare nel processo di insegnamento/apprendimento a scuola per programmare interventi strutturali anche a supporto delle difficoltà di apprendimento. Ciò non solo per migliorare le competenze linguistiche, ma anche per le potenzialità interdisciplinari che la narrazione offre.
- **Lezione multimediale:** è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti, utilizzando, ad esempio, Screencast-o-matic; possibilità di registrare il video del pc con un documento e relativo audio di spiegazione da parte del docente.
- **Role play:** come tutte le tecniche di simulazione cerca di riprodurre in aula problemi ed accadimenti simili alla vita reale. Sinteticamente, consiste nel richiedere ad alcuni studenti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di “attori”, di rappresentare cioè alcuni ruoli, in interazione fra loro, mentre altri partecipanti della classe fungono da “osservatori” dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta.
- **EAS:** L’unità con EAS è articolata in 3 fasi: preparatoria, operatoria e ristrutturativa, attuando il capovolgimento della tradizionale lezione frontale. In ciascuna fase vengono individuate sia le azioni del docente che quelle degli studenti, riconducendole ad una determinata logica didattica. L’EAS, basata su un’accurata progettazione del docente (Lesson Plan), propone agli studenti esperienze di apprendimento situato e significativo, che portino alla realizzazione di artefatti digitali, favorendo un’appropriazione personale dei contenuti.

Tra le metodologie didattiche si proverà sperimentare anche quella del “Role playing” proponendo e aderendo a progetti previsti in P12-Muse al Marchesi.

Si attueranno pertanto tutte le strategie necessarie che saranno via via individuate, per la costruzione di una nuova visione di educazione nell’era digitale, attraverso un processo che, sia sempre correlato alle sfide che la società tutta affronta nell’interpretare e sostenere l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

Come previsto dal PNSD: “gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, il loro successo formativo e l’impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più flessibilità ed agilità mentale.”

SEZIONE PER BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Come esplicitato nel Piano di Inclusionione (<http://www.iismarchesimascalucia.edu.it/wp-content/uploads/2014/10/Piano-Inclusionione-2020-21.pdf>), obiettivo generale del nostro Istituto è attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle diversità mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica.

L’area dei Bisogni Educativi Speciali può essere considerata come un’area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche di varia natura.

Il bisogno educativo speciale (B.E.S.) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata.

Per gli alunni con B.E.S. è importante privilegiare le seguenti strategie di carattere trasversale:

- accoglienza in termini socio-affettivi e cognitivi
- accoglienza che predispone ad un’efficace azione didattica tenendo conto degli specifici stili di apprendimento di ciascuno
- superamento delle barriere che limitano una significativa relazione educativa, didattica e socio-affettiva
- comunicazione didattica inclusiva, sia rispetto ai contenuti disciplinari, sia rispetto alle variabili di stile comunicativo

Le metodologie didattiche utilizzate sono: learning by doing, cooperative learning, tutoring, mastery learning, flipped classroom.

Per quanto riguarda la valutazione, per gli alunni con B.E.S. certificati ai sensi della L. 170/10 e per gli alunni con B.E.S. non certificati (difficoltà di apprendimento non certificate, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale), si fa riferimento, nel rispetto della peculiarità determinata dai singoli casi, al Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) previsto dalla normativa.

Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92) si fa riferimento al Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

FINALITÀ GENERALI

Alla luce delle Indicazioni Nazionali che definiscono gli Obiettivi Specifici di Apprendimento, i quali rappresentano la declinazione disciplinare del PECUP dello studente a conclusione del percorso liceale, l'insegnamento della lingua straniera assume uno specifico ruolo nell'azione educativa.

Lo scopo finale dell'insegnamento è quello di favorire il pieno sviluppo della personalità dell'allievo che si realizza attraverso:

- la formazione umana, sociale e culturale nel contatto con una realtà storicamente e culturalmente diversa dalla propria;
- l'acquisizione di competenze comunicative in situazioni e contesti diversi;
- la riflessione sulla propria lingua, cultura e civiltà attraverso l'analisi comparativa con lingue, culture e civiltà diverse;
- lo sviluppo del pensiero e del giudizio autonomo e l'instaurarsi di processi di analisi e di sintesi.

Pertanto, l'insegnamento della lingua straniera fornisce gli strumenti necessari per un costruttivo confronto fra la propria e le culture altrui, sviluppa la consapevolezza della propria identità culturale e la comprensione e l'accettazione dell'altro, al fine di pervenire ad una pacifica e costruttiva convivenza con le realtà socio-culturali diverse dalla propria.

A tal scopo, così come prevede la Normativa vigente (Indicazioni Nazionali, D.I. 211/2010) è necessario procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati:

- lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative;
- lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

Traguardo dell'intero percorso liceale è il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

Tale traguardo finale dell'apprendimento della lingua straniera in un percorso di tipo liceale, è chiaramente espresso anche nel PECUP dello studente liceale, allegato al D.P.R. 89/2010, area linguistica e comunicativa, in cui si specifica che lo studente liceale, al termine del percorso di studio, dovrà:

aver acquisito in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Infatti, la conoscenza di una o più lingue (comunitarie e non) è ormai strumento necessario per l'accesso alla società globalizzata contemporanea e si pone in prospettiva come prima necessità nell'ambito dell'impiego delle risorse e delle competenze personali.

Durante il percorso liceale lo studente acquisisce, pertanto, capacità:

- di comprensione di testi orali e scritti su tematiche inerenti ambiti diversi (ambito letterario, artistico, musicale, scientifico, sociale);

- di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni;
- di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto, relativamente a tematiche inerenti ambiti diversi;
- di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.

Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera, l'uso consapevole di strategie comunicative efficaci, la riflessione sul sistema e sugli usi linguistici e sui fenomeni culturali. Si realizzeranno esperienze d'uso della lingua straniera, anche per la rielaborazione di contenuti di discipline non linguistiche e si svilupperà la consapevolezza di analogie e differenze culturali nel contatto con altre culture, in esperienze come scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio in Italia o all'estero.

Per lo sviluppo delle suddette capacità linguistico-comunicative, nell'ambito dei livelli di formazione culturali europei e internazionali, è ormai prassi comune far riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) o Common European Framework of Reference (CEFR), che individua tre livelli di competenza, ciascuno suddiviso in due sottolivelli, dal più elementare (A1) al più avanzato (C2).

Basic (livello base)	Independent (livello autonomo)	Proficient (livello padronanza)
A1- Breakthrough	B1- Threshold	C1- Independent user
A2- Waystage	B2- Vantage	C2- Mastery

Tale riferimento è strumento indispensabile nel processo di apprendimento-insegnamento della lingua, poiché la suddivisione dell'apprendimento secondo una scala di livelli

- favorisce la consapevolezza di ciò che si è in grado di fare,
- aumenta la capacità di autovalutazione,
- può intervenire positivamente nel processo di acquisizione di livelli crescenti di competenza.

Infine, questo strumento garantisce una maggiore coerenza ed un confronto limpido dei risultati a livello internazionale.

Quale traguardo a conclusione del primo biennio del percorso liceale, la Normativa prevede il raggiungimento del livello B1 e, al termine dell'intero percorso liceale, il raggiungimento almeno del livello B2 di padronanza linguistica del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

<p>Livello Intermedio B1 - Comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che si ritrovano al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Sapere</p>

cavarsela in situazioni che si presentino viaggiando in un paese dove si parli la lingua in questione. Produrre testi semplici e coerenti su argomenti familiari. Descrivere esperienze e avvenimenti, aspirazioni, esporre brevemente motivazioni e dare semplici spiegazioni su opinioni.

B2 - Comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese eventuali discussioni di natura tecnica. Interagire con relativa scioltezza e spontaneità, senza dover molto faticare nell'interazione con un parlante nativo. Produrre testi chiari e articolati su ampie gamme di argomenti ed esprimere un'opinione su argomenti di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

CONTENUTI

Primo biennio – Primo anno

U.d.A.	Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • A2 Language Revision from Lesson 1 to Lesson 4 + • Time out 	<p>Strutture grammaticali: Subject Pronouns; <i>Possessive Adjectives;</i> <i>Question words; Possessive Case; A/An and The;</i> <i>Demonstratives; Possessive Pronouns; There's/There are all forms; Plurals;</i> <i>Present Simple: positive, negative, questions and short answers; Adverbs of Frequency; at, in, on + times; Object Pronouns;</i> <i>Verb + -ing; Present Continuous: positive, negative, questions and short answers.</i></p> <p>Funzioni comunicative: talking about possession; talking about routines; asking/ answering about frequency and habits; how to express an opinion.</p>	<p>Listening: ricavare le informazioni essenziali dall'ascolto di brevi brani su argomenti quotidiani e prevedibili; comprendere espressioni usate frequentemente.</p> <p>Speaking: porre domande semplici e rispondere; porre domande su azioni di routine e rispondere; riferire in maniera semplice su abitudini e materie scolastiche; scambiarsi informazioni personali su argomenti familiari.</p> <p>Reading: capire in modo globale brevi testi che parlano di azioni abituali e temi noti; individuare alcune informazioni specifiche.</p> <p>Writing: fornire semplici informazioni su azioni abituali; scrivere e completare semplici frasi su argomenti di interesse personale e quotidiano</p>
<ul style="list-style-type: none"> • A2 Language Revision from Lesson 5 to Lesson 7 	<p>Strutture grammaticali: <i>Countable and uncountable Nouns; Quantifiers: some, any much, many, a lot of / lots of; too, too much, too many and (not) enough;</i></p>	<p>Listening: capire quello che viene detto in modo lento e chiaro durante semplici conversazioni; comprendere frasi, espressioni e parole su argomenti con significati</p>

<p>• That's life</p>	<p><i>Imperative; at, in, on prepositions of place; Prepositions of movement; Modal verbs: Can / Could; Would love, would like, would prefer, would hate; Past simple: positive, negative, questions and short answers; regular and irregular verbs; Past time expressions.</i></p> <p>Lessico e aspetti relativi alla cultura: food and drink; health and lifestyle; places in town; personal descriptions.</p> <p>Funzioni comunicative: discussing food habits; quantifying food; ordering food in a cafe; expressing likes and dislikes; asking for and giving directions; describing people</p>	<p>molto immediati; ricavare le informazioni essenziali da interviste, quiz e brani audio su argomenti quotidiani e notizie di attualità anche accompagnati da immagini: cibi e bevande; luoghi in città; descrizioni; individuare le informazioni richieste.</p> <p>Speaking: comunicare in situazioni che comportano uno scambio di informazioni su temi e attività familiari utilizzando un lessico appropriato; parlare di cibi e bevande; ordinare qualche cosa da mangiare o da bere; porre domande e rispondere su preferenze alimentari, dieta sana; fornire indicazioni stradali; descrivere persone.</p> <p>Reading: Comprendere in modo globale l'argomento di semplici brani su argomenti di interesse personale: cibi sani, stili di vita, luoghi in città, descrizioni di persone; individuare alcune informazioni specifiche in testi scritti prevalentemente in linguaggio quotidiano.</p> <p>Writing: fornire semplici informazioni su preferenze personali; scrivere e completare semplici frasi su argomenti di interesse personale e quotidiano; produrre semplici messaggi scritti; descrivere persone.</p>
-----------------------------	--	---

<ul style="list-style-type: none"> • Go for it! • Sensational! 	<p>Strutture grammaticali: <i>Past Continuous; Past Continuous vs Past Simple; Adverbs of Manner; Present Perfect: ever/never, been/gone; Present Perfect vs Past Simple; alcuni phrasal verbs; suggestion: Let's ... / I'd rather...</i></p> <p>Lessico e aspetti relativi alla cultura: life stages; sports; the senses.</p> <p>Funzioni comunicative: how to agree and disagree; talking about past events and sports; asking /answering questions about a nice experience; talking about recent events; making suggestions; talking about abilities; expressing interest; understanding customs in different cultures; talking about future plans; talking about intentions and arrangements; asking questions and answering; giving reasons.</p>	<p>Listening: capire quello che viene detto in modo lento e chiaro durante semplici conversazioni; comprendere frasi, espressioni e parole su argomenti con significati molto immediati; ricavare le informazioni essenziali da interviste, quiz e brani audio su argomenti quotidiani e notizie di attualità anche accompagnati da immagini: mestieri e vacanze; individuare le informazioni richieste.</p> <p>Speaking: comunicare in situazioni che comportano uno scambio di informazioni su temi e attività familiari utilizzando un lessico appropriato; parlare di mestieri e tipi di vacanza e attività che si possono fare; porre domande e rispondere su preferenze in tema di vacanze.</p> <p>Reading: Comprendere in modo globale l'argomento di brani su argomenti di interesse personale: i mestieri; tipi diversi di vacanza e le attività che si possono fare; individuare informazioni specifiche in testi scritti in linguaggio familiare.</p> <p>Writing: fornire semplici informazioni su preferenze in tema di vacanze; scrivere e completare semplici frasi su argomenti di interesse</p>
--	--	---

		personale e quotidiano; scrivere una email.
--	--	--

Primo biennio – Secondo anno

U.d.A.	Conoscenze	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • TIME OUT • THAT'S LIFE • GO FOR IT! 	<p>Revision delle strutture grammaticali: <i>Present Simple and adverbs of frequency; Present Continuous; Present simple vs Present continuous; Past Simple of be; there was/were; Past Simple dei verbi in tutte le forme; Comparative and Superlative Adjectives; Past Continuous; Past Continuous vs Past Simple; Adverbs of Manner; Present Perfect: ever/never, been/gone; Present Perfect vs. Past Simple; alcuni phrasal verbs; Suggestion: Prefer, would prefer, I'd rather...</i></p> <p>Lessico e aspetti relativi alla cultura: life stages; sports.</p> <p>Funzioni comunicative: how to agree and disagree; talking about past events and sports; asking /answering questions about a nice experience; talking about recent events; making suggestions.</p>	<p>Listening: comprendere frasi, espressioni e parole su argomenti di interesse sociale, personale e attualità; ricavare informazioni essenziali da interviste, video e brani audio su argomenti di interesse sociale e di attualità anche accompagnati da immagini: fasi della vita; sports; i sensi; utilizzare strategie di comprensione orale (globale/selettiva); individuare le informazioni richieste.</p> <p>Speaking: comunicare in situazioni che comportano uno scambio di informazioni su temi e attività di interesse personale, sociale e di attualità utilizzando un lessico appropriato; parlare di fasi di vita; sports.</p> <p>Reading: Comprendere globalmente brani su argomenti di interesse personale, sociale e di attualità: fasi della vita; sports; individuare</p>

		<p>informazioni specifiche in testi scritti utilizzando tecniche di lettura selettiva.</p> <p>Writing: utilizzare il bagaglio linguistico di base per riferire esperienze passate; scrivere e completare frasi e brevi testi su argomenti di interesse personale, sociale e di attualità; completare un articolo di giornale.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • SENSATIONAL! • NO LIMITS • YEARS AHEAD 	<p>Strutture grammaticali: <i>Present Perfect: ever/never, been/gone; Present Perfect vs Past Simple; alcuni phrasal verbs; Present Perfect: just/still/yet/already; con for/since; Present Perfect Continuous; Present Perfect vs Present Perfect continuous; Conditionals; Will/Might; future arrangements: will vs. be going to vs. Present Continuous; Future Perfect, verbs of movement; suffixes, Use of The.</i></p> <p>Lessico e aspetti relativi alla cultura: geographical features; lifestyle choices.</p> <p>Funzioni comunicative: talking about things you have done; talking about probability and possibility; making future plans; answering invitations.</p>	<p>Listening: comprendere frasi, espressioni e parole su argomenti di interesse sociale, personale e attualità; ricavare informazioni essenziali da interviste, video e brani audio su argomenti di interesse sociale e di attualità anche accompagnati da immagini: caratteristiche geografiche; progetti per il futuro; utilizzare strategie di comprensione orale (globale/selettiva); individuare le informazioni richieste.</p> <p>Speaking: esperienze sensoriali; porre domande e rispondere su fatti e raccontare esperienze comunicare in situazioni che comportano uno scambio di informazioni su temi e attività di interesse personale, sociale e di attualità utilizzando un lessico appropriato; parlare di caratteristiche geografiche; porre</p>

		<p>domande e rispondere su progetti futuri; raccontare esperienze recenti; parlare di situazioni ipotetiche.</p> <p>Reading: Comprendere globalmente brani su argomenti di interesse personale, sociale e di attualità: caratteristiche geografiche; progetti per il futuro; individuare informazioni specifiche in testi scritti utilizzando tecniche di lettura selettiva.</p> <p>Writing: utilizzare il bagaglio linguistico di base per riferire esperienze recentemente concluse; scrivere e completare frasi e brevi testi su argomenti di interesse personale, sociale e di attualità; realizzazione di una scheda informativa su un film.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • WASTE NOT, WANT NOT • ASPIRE • MAKE A DIFFERENCE 	<p>Strutture grammaticali: <i>Passive; Quantifiers; too, too much, too many, not enough; indefinite pronouns; Can, Could, will be able to; have to / don't have to; Should, must, Have to, Relative clauses; Make vs Do.</i></p> <p>Lessico e aspetti relativi alla cultura: Consumerism and the environment.</p> <p>Funzioni comunicative: How to express purpose; how to express opinions and make choices; how to express certainty and doubts.</p>	<p>Listening: comprendere frasi, espressioni e parole su argomenti di interesse sociale, personale e attualità; ricavare informazioni essenziali da interviste, video e brani audio su argomenti di interesse sociale e di attualità anche accompagnati da immagini: ambiente; differenti tipi di scuole in the UK</p> <p>Speaking: porre domande e rispondere su fatti e raccontare esperienze</p>

		<p>comunicare in situazioni che comportano uno scambio di informazioni su temi e attività di interesse personale, sociale e di attualità utilizzando un lessico appropriato condurre una ricerca, fare un'intervista di lavoro, esprimere e supportare un'idea.</p> <p>Reading: Comprendere globalmente brani su argomenti di interesse personale, sociale e di attualità: ambiente.</p> <p>Writing: utilizzare il bagaglio linguistico di base per riferire esperienze recentemente concluse; scrivere e completare frasi e brevi testi su argomenti di interesse personale, sociale e di attualità; realizzazione di una scheda informativa.</p>
--	--	--

LIVELLI DI COMPETENZA GENERALI

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Al termine del primo biennio lo studente dovrà essere in grado di:

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

Tale competenza comunicativa di livello B1 del QCER nella comprensione e produzione scritta e orale, ha come scopo facilitare la comunicazione interculturale e ampliare la riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa.

Livello Intermedio

B1 - Comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che si ritrovano al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Sapere cavarsela in situazioni che si presentino viaggiando in un paese dove si parli la lingua in questione. Produrre testi semplici e coerenti su argomenti familiari. Descrivere esperienze e avvenimenti, aspirazioni, esporre brevemente motivazioni e dare semplici spiegazioni su opinioni.

PRIMO BIENNIO

Asse culturale di riferimento

ASSE DEI LINGUAGGI (D.M. 139/2007)

Al termine del primo biennio lo studente dovrà essere in grado di:

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

Tale competenza comunicativa di livello B1 del QCER nella comprensione e produzione scritta e orale, ha come scopo facilitare la comunicazione interculturale e ampliare la riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa.

Obiettivi specifici di Apprendimento

Per acquisire le competenze previste in uscita relativamente al profilo del discente di liceo classico, scientifico e dell'istituto tecnico biochimico, ci si propone la seguente acquisizione di obiettivi specifici di apprendimento, secondo la scansione prevista dalle Indicazioni Nazionali, D.I. 211/2010, al termine dell'obbligo scolastico, primo biennio, al secondo biennio e al quinto anno:

PRIMO BIENNIO LINGUA

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, rapportabile al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, lo studente dovrà:

- comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale;
- produrre testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e ad esperienze personali;
- partecipare a conversazioni ed interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto;
- riflettere sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana;
- riflettere sulle strategie di apprendimento acquisite nella lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

CULTURA

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente dovrà:

- comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale;
- analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video, ecc. per coglierne le principali specificità formali e culturali;
- riconoscere similarità e diversità tra fenomeni culturali di Paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura lingua straniera vs cultura lingua italiana).

Le suddette competenze vengono articolate in abilità e conoscenze da conseguire al termine dell'obbligo d'istruzione, e che vengono di seguito così descritte:

Competenze	Abilità	Conoscenze
Comprendere ed analizzare testi scritti/orali	Comprendere testi riguardanti argomenti familiari; ricercare informazioni essenziali in un testo e alcuni dettagli; utilizzare	Lessico relativo ad argomenti di vita quotidiana, sociale o d'attualità; grammatica di base (livelli A2/B1 del Framework): Present Simple, Present Continuous, Simple Past, Past

	strategie di comprensione scritta/orale.	Continuous, Present Perfect, Past Perfect, countable/uncountable nouns, Comparatives, Superlatives, the future, Relative clauses, Modal verbs, indeterminate pronouns, Zero/First/Second/Third Conditionals, Reported Speech; strategie di comprensione orale (globale, esplorativa) e di lettura: skimming/scanning.
Produrre testi scritti e/o orali	Utilizzare il bagaglio linguistico di base, in forma scritta/orale, per esprimere semplici bisogni concreti, riferire esperienze ed eventi; utilizzare il dizionario bilingue, e/o quello multimediale.	Lessico e strutture grammaticali di base (livelli A2/B1 del Framework), sistema fonologico, intonazione della frase, ortografia e punteggiatura; produzione scritta di brevi testi, semplici e coerenti (lettera, descrizione, narrazione); tecniche d'uso del dizionario, anche multimediale.
Partecipare ed interagire in conversazioni	Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale e quotidiano utilizzando conoscenze linguistiche adeguate (livelli A2/B1 del Framework); narrare esperienze e avvenimenti di tipo personale o familiare.	Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici dell'interazione in relazione al contesto e agli interlocutori; strutture grammaticali di base, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase; lessico e fraseologia idiomatica relativi ad argomenti di vita quotidiana, sociale o d'attualità; varietà di registro.
Riflettere su diversi sistemi linguistico/culturali	Riflettere sulle analogie e differenze L1/L2; riflettere sul proprio atteggiamento in rapporto all'altro in contesti multiculturali.	Aspetti socio-culturali della lingua; cultura e civiltà del paese di cui si studia la lingua.
Riflettere sul proprio apprendimento	Utilizzare in modo consapevole le proprie strategie cognitive ed operative	Strategie personali per superare blocchi comunicativi e adattare i messaggi comunicati.

Poiché l'acquisizione degli obiettivi previsti per il primo biennio e, dunque, pre-requisiti per il secondo biennio, richiede spesso un arco temporale più lungo, è

necessario precisare che, per raggiungere quegli obiettivi che configurano gli studenti come appartenenti al livello B1, ci si propone di utilizzare anche parte del terzo anno di studi.

Per questo motivo, si inserisce il riferimento al profilo del parlante B1 e il livello da Pre-intermedio B1 a Intermedio B2 anche nella programmazione del primo anno del secondo biennio.

OBIETTIVI MINIMI PRIMO BIENNIO

Le docenti concordano obiettivi minimi di apprendimento affinché tutti gli studenti possano acquisire competenze spendibili alla fine del primo biennio. Tali obiettivi minimi, quale soglia di sufficienza, vengono formulati sia per il primo anno che per il secondo, per gli alunni che presentano difficoltà apprenditive di varia natura, Bisogni Educativi Speciali/DSA o/e necessitano di percorsi di apprendimento personalizzati.

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE/CONTENUTI
Comprendere messaggi scritti/orali	Comprendere semplici messaggi orali all'interno di situazioni comunicative quotidiane e semplici testi scritti in modo globale.	Grammatica e lessico di base necessari alla comprensione (Present Simple, Present Continuous, Simple Past, future "will", present perfect, past perfect, conditionals); comprensione di semplici messaggi.
Interagire in conversazioni	Formulare domande e fornire brevi risposte; esprimere semplici scopi comunicativi legati alla sfera quotidiana e/o personale.	Utilizzo di frasi semplici per scopi comunicativi; grammatica e lessico di base necessari alla comunicazione (Present Simple, Present Continuous, Simple Past, future "will", present perfect, past perfect, conditionals); pronuncia adeguata di parole e frasi di uso comune.
Produrre testi scritti/orali	Produrre brevi messaggi orali e scritti in situazioni comunicative quotidiane per parlare di sé e degli altri; scrivere semplici frasi; descrivere una persona.	Formulazione di semplici frasi su argomenti noti o di proprio interesse utilizzando lessico e strutture grammaticali di base; realizzazione di una breve descrizione; semplici modalità di scrittura (messaggi brevi).

SECONDO ANNO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE/CONTENUTI
Comprendere messaggi scritti/orali	Comprendere semplici messaggi orali all'interno di situazioni comunicative quotidiane e semplici testi scritti in modo globale;	Grammatica e lessico di base necessari alla comprensione (Present Simple, Present Continuous, Simple Past, Past Continuous, the future, modal verbs present perfect, past perfect, conditionals, passive, relative clauses); comprensione di brevi messaggi su argomenti noti o di interesse personale.
Interagire in conversazioni	Formulare domande e fornire brevi risposte; partecipare a scambi comunicativi inerenti la sfera quotidiana, personale e/o sociale; utilizzare frasi semplici e lessico di base.	Utilizzo di espressioni lessicali e grammatica di base per scopi comunicativi (Present Simple, Present Continuous, Simple Past, Past Continuous, the future, modal verbs, present perfect, past perfect, conditionals, passive, relative clauses); pronuncia adeguata di parole e frasi di uso comune.
Produrre testi scritti/orali	Produrre brevi messaggi orali e scritti in situazioni comunicative quotidiane per parlare di sé e degli altri; scrivere semplici frasi; fare una breve descrizione.	Formulazione di frasi su argomenti noti o di proprio interesse utilizzando lessico e strutture grammaticali di base; brevi descrizioni di persone o cose; semplici modalità di scrittura (messaggi brevi, lettera).
Riflettere sulla lingua	Individuare alcune somiglianze e differenze tra L1 e L2.	Costanti e differenze in semplici strutture linguistiche; parole con significato diverso: false friends; aspetti fonologici della lingua straniera.
Comprendere semplici testi scritti/orali	Comprendere globalmente testi scritti/orali su argomenti noti o di interesse personale; comprendere alcuni aspetti relativi alla civiltà/cultura dei paesi di cui si parla la lingua.	Individuazione delle idee principali in brevi testi; analisi di semplici aspetti relativi alla civiltà/cultura dei paesi di cui si parla la lingua.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corso dell'anno scolastico, in coerenza con il PTOF, si prevede l'adesione alle seguenti attività:

- AP01 - valorizzazione delle eccellenze, tramite la partecipazione a varie competizioni.
- AP02 – prove comuni per classi parallele; attività di recupero curriculare ed extra curriculare
- AP03 Scuola computazionale
- AP04 – PTOLIS: attività trasversali di cittadinanza e costituzione; Scuola per la pace
- AP05 – Etwinning e attività interculturali all'estero
- AP07 – Co.meta Az. C (PCTO)
- AP08 - PON FSE; Progetti con finanziamenti regionali
- AP 09 Scuola per passione
- AP 10 Scuola armonica
- AP11 Cinemarchesi
- AP12 Muse al Marchesi
- AP13 – SCUOLAFUORI visite guidate e d'istruzione coerenti con le UDA trasversali programmate dai singoli consigli di classe
- AP14 Scuola e sport
- AP 15 Scuola inclusiva

ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO

Nei casi di situazioni problematiche, con carenze apprenditive, le docenti prevedono di programmare interventi di consolidamento e sostegno in itinere, con diversificazione dei tempi di apprendimento, adattamento di alcuni contenuti specifici, fornendo spiegazioni ed esercitazioni aggiuntive, studio assistito, allo scopo di prevenire l'insuccesso e attività di recupero dei livelli di apprendimento non sufficienti, al termine del trimestre e nel mese di aprile, possibilmente per classi parallele, e conseguente accertamento del superamento delle carenze riscontrate. In classe si attueranno forme di consolidamento e sostegno collettive, a piccoli gruppi, a coppie, con attività di "tutoring" e "peer to peer", guidate, creazione di gruppi di lavoro per favorire il raggiungimento degli obiettivi minimi da parte di tutti gli alunni.

Contemporaneamente, si potranno attuare forme di potenziamento e approfondimento atte a valorizzare le eccellenze.

Nei casi più gravi si valuterà l'eventualità di interventi di recupero in orario pomeridiano, laddove fosse possibile organizzarli.

Il potenziamento delle eccellenze sarà perseguito in vari modi, attraverso attività di Problem Solving, di e-learning e mediante la partecipazione ad attività extracurricolari e integrative organizzate a livello di Istituto nell'ambito del progetto P01 SCUOLA PLUS, partecipazione a gare e concorsi, ricerche ed approfondimenti personali.

MODALITÀ DI VERIFICA

Al fine di consentire un controllo sistematico e puntuale del processo di apprendimento-insegnamento, le docenti concordano un numero congruo di verifiche, sia orali che scritte non meno di 2 verifiche (tra scritto e orale) nel trimestre e un minimo di tre (tra scritto e orale) nel pentamestre e si prevede che vengano svolte esclusivamente in presenza.

In particolare, un test d'ingresso, una verifica finale per classi parallele al primo anno.

Si effettueranno due tipi di verifica: una verifica formativa, in itinere, basata sulla partecipazione degli studenti alle attività orali e scritte (feedback formativo) ed una verifica periodica e sommativa, al termine del trimestre e al termine del pentamestre, finalizzata alla misurazione delle conoscenze, abilità e competenze gradualmente sviluppate da ciascun alunno nel corso dell'anno scolastico.

Particolarmente al primo biennio, verranno utilizzate differenti tipologie di test:

- Verifiche orali
- Prove strutturate e semistrutturate
- Questionari/Test (QuestBase; edPuzzle)
- Produzione di testi ed elaborati
- Risoluzione di problemi.
- Forme artistiche e creative (soprattutto con utilizzo di applicativi digitali, quali PPT, Prezi, Canva, Adobe Spark, Blog, Glogster etc...)
- Attività di gamification (attraverso piattaforme e-learning quali Kahoot, Quizzees, LearningsApp, Triventy.)

Si precisa che test o questionari saranno utilizzati anche in alternativa alla verifica orale dal momento che hanno il pregio di consentire un immediato controllo dell'apprendimento di tutta la classe a conclusione di un'unità didattica (il che non sempre può essere garantito con le verifiche orali) e data la presenza di un elevato numero di studenti.

Le prove strutturate e semi-strutturate saranno svolte senza l'ausilio del vocabolario, poiché sono tese anche alla verifica delle conoscenze lessicali e grammaticali.

Le prove di tipo orale consisteranno in dialoghi, giochi di ruolo e attività di interazione alunno/alunno e alunno/docente, volte alla valutazione della fluency, pronuncia, intonazione e correttezza morfo-sintattica.

Le verifiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali saranno adattate alla situazione specifica dell'alunno, privilegiando l'espressione orale, programmandole per evitarne la sovrapposizione, assicurando l'uso degli strumenti compensativi, informatici e dei mediatori didattici, concedendo tempi più lunghi o minore numero degli esercizi e delle prove previste, personalizzando le prove con vari tipi di adattamenti e facilitazioni, attuando i necessari strumenti dispensativi. Si privilegeranno domande a risposta chiusa, vero/falso, scelta multipla, cloze test. Si potrà anche integrare o sostituire una prova scritta con una orale, laddove fosse necessario.

CRITERI E RUBRICHE DI VALUTAZIONE

Saranno adottate comuni rubriche di valutazione delle prove scritte e orali non oggettive sostenute dagli studenti, in modo da garantire il loro diritto alla trasparenza nella valutazione e a rendere quanto più chiaro possibile il riconoscimento dei progressi effettuati nell'acquisizione di conoscenze e abilità. Tali rubriche vengono allegate alla presente programmazione.

Le griglie di valutazione con i descrittori e i relativi punteggi saranno illustrate agli studenti prima delle prove di verifica, al fine di renderli consapevoli dei criteri di valutazione adottati e guidarli gradualmente all'autovalutazione del proprio sapere.

A queste verranno aggiunte le tabelle di autovalutazione e valutazione adottate dal dipartimento nel corso dell'anno 2019-2020 durante il periodo del lockdown.

La valutazione delle prove scritte di tipo strutturato/oggettivo sarà effettuata utilizzando punteggio su scala decimale.

Per quanto riguarda le prove per classi parallele non saranno valutate nella media finale del trimestre, mentre quelle finali concorreranno tutte alla valutazione nello scrutinio finale.

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES e DSA) terrà in considerazione le specifiche situazioni soggettive di tali alunni, quindi, le difficoltà determinate dal disturbo. Si valuteranno, perciò, le abilità, le conoscenze apprese e le competenze raggiunte, di analisi, sintesi, collegamento e le elaborazioni personali. Si premieranno i progressi e gli sforzi, mentre verranno ignorati gli errori ortografici e formali.

Nell'ambito della valutazione si farà particolare attenzione a distinguere la valutazione "misurativa" delle verifiche orali e scritte (effettuata tramite un "punteggio" – e non un giudizio- oggettivo che deve sempre riferirsi ad una griglia di valutazione), dalla valutazione "formativa" degli apprendimenti e delle competenze, valutabili attraverso azioni differenti, come la partecipazione alle attività didattiche, il miglioramento del livello di partenza, lo studio ed assimilazione degli argomenti trattati, lo sviluppo e il potenziamento di competenze, (in particolare quelle digitali), fino allo sviluppo di abilità importanti come il "saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui".

Si metteranno in atto azioni di "auto valutazione" tramite "check list" soprattutto nelle attività laboratoriali che prevedano la risoluzione di "compiti autentici" realizzate nella modalità di "cooperative learning", dove deve essere possibile valutare tutte le competenze chiave di Cittadinanza:

Nella valutazione finale si terrà conto della naturale "attitudine" di ciascuno studente, ma anche della capacità dello stesso studente di modificare alcune abitudini al fine di migliorare le proprie capacità e scoprire nuove potenzialità.

Verifica Orale Primo Biennio

Voti in decimi	Conoscenze	Abilità
2	Molto scarsa la comprensione e la produzione di messaggi e informazioni; scarsa anche la conoscenza dei contenuti	Non sa usare la morfosintassi, non conosce il lessico. Esposizione molto stentata con numerosi e gravi errori di pronuncia.
3<M<4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Non conosce le strutture morfo-sintattiche basilari. Non possiede le funzioni linguistiche e non è in grado di interagire in lingua.	Non comprende le funzioni linguistiche, i testi, i quesiti. I gravi errori ortografici, morfosintattici e lessicali non permettono una corretta attività comunicativa. Possiede una pronuncia inadeguata
4<M<5 INSUFFICIENTE	Conosce in modo inadeguato le strutture morfosintattiche. Non individua correttamente gli argomenti e /o li confonde.	Comprende in modo superficiale e frammentario le funzioni linguistiche, il testo o il quesito. Espone con errori morfosintattici e lessicali. Non è in grado di organizzare i contenuti. Possiede una pronuncia incerta.
5<M<6 NON DEL TUTTO SUFFICIENTE	Possiede in modo frammentario le strutture morfo-sintattiche. Conosce superficialmente gli argomenti.	Comprende le funzioni linguistiche, il testo o il quesito in modo parziale. Utilizza in modo non sempre adeguato il lessico specifico. Ha una pronuncia non del tutto chiara.

<p style="text-align: center;">6 SUFFICIENTE</p>	<p>Conosce in modo essenziale le strutture morfosintattiche e gli argomenti.</p>	<p>Comprende le funzioni linguistiche, il testo o il quesito in modo corretto. Espone in modo sufficiente. Dà una organizzazione agli argomenti proposti in maniera adeguata. Ha una pronuncia sufficientemente chiara anche se influenzata dalla L1. Raggiunge gli obiettivi minimi nella produzione orale.</p>
<p style="text-align: center;">6<M<7 PIÙ CHE SUFFICIENTE</p>	<p>Conosce in modo adeguato le strutture morfosintattiche e gli argomenti.</p>	<p>Comprende le funzioni linguistiche, il testo o il quesito in modo soddisfacente. Espone in forma scorrevole e organizza gli argomenti con discreta capacità. Ha una pronuncia abbastanza corretta e con accettabile fluency. Discreta autonomia nella produzione orale.</p>
<p style="text-align: center;">7<M <8 DISCRETO</p>	<p>Conoscenza ampia e approfondita, arricchita con apporti personali</p>	<p>Comprende le funzioni linguistiche, il testo o il quesito in modo completo. Espone in modo sostanzialmente chiaro, corretto e appropriato. La produzione orale è corretta e fluente.</p>
<p style="text-align: center;">8<M<9 BUONO/OTTIMO</p>	<p>Conosce in modo completo le strutture morfosintattiche e le funzioni linguistiche. Arricchisce la comunicazione con spunti originali.</p>	<p>Comprende le funzioni linguistiche, il testo o il quesito in modo completo e consapevole. Espone in modo fluido e corretto. La pronuncia è buona e si esprime con disinvoltura.</p>

<p style="text-align: center;">9<M<10 ECCELLENTE</p>	<p>Conosce in modo completo ed approfondito le strutture morfosintattiche e le funzioni linguistiche.</p> <p>Arricchisce la comunicazione con studio autonomo e richiami interdisciplinari.</p>	<p>Comprende le funzioni linguistiche, il testo o il quesito in modo completo e appropriato.</p> <p>Esponde in maniera fluida e corretta e la pronuncia è paragonabile a uno speaker nativo.</p>
---	---	--

Verifica Scritta Primo Biennio

Voti in decimi	Conoscenze	Abilità
<p style="text-align: center;">1<M<2 DEL TUTTO NEGATIVA</p>	<p>Verifica non svolta o molto frammentaria; non comprende le principali informazioni date esplicitamente</p>	<p>Non sa usare la morfosintassi, non conosce il lessico né l'ortografia</p>
<p style="text-align: center;">3<M<4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</p>	<p>Verifica svolta solo parzialmente e con gravi errori.</p>	<p>Usa impropriamente la morfosintassi, non conosce il lessico né l'ortografia.</p> <p>L'alunno non comprende le principali informazioni date esplicitamente.</p>
<p style="text-align: center;">4<M<5 INSUFFICIENTE</p>	<p>Conoscenze limitate e frammentarie.</p>	<p>Usa la morfo-sintassi con diffusi errori; ha un lessico inadeguato.</p>

		L'alunno palesa difficoltà nel comprendere le principali informazioni date.
5<M<6 NON DEL TUTTO SUFFICIENTE	Limitata e superficiale conoscenza dei contenuti, nessuna rielaborazione degli appunti.	Fa errori frequenti nell'applicazione delle funzioni linguistiche e della morfosintassi. Ha lacune nella produzione scritta.
6 SUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti di base essenziale, ma non approfondita.	Sa applicare in modo globalmente corretto le funzioni linguistiche, il lessico e le strutture morfo-sintattiche.
6<M<7 PIÙ CHE SUFFICIENTE	Conoscenza abbastanza completa.	È in grado di applicare le funzioni linguistiche e le strutture morfo-sintattiche pur con qualche imprecisione.
7<M<8 DISCRETO	Conoscenza adeguata che arricchisce con apporti personali.	Comprende le funzioni linguistiche, il testo o il quesito in modo completo. Applica procedure senza errori, né imprecisioni.
8<M <9	Conoscenza completa e precisa. Padronanza dei contenuti, prontezza	Applica in modo corretto e completo le conoscenze morfo-sintattiche.

BUONO/OTTIMO	nell'effettuare inferenze anche con spunti personali	Rielabora il messaggio in modo chiaro ed efficace.
9<M<10 ECCELLENTE	<p>Conosce in modo completo e approfondito le funzioni linguistiche e le strutture morfosintattiche.</p> <p>Palesa prontezza nel operare collegamenti interdisciplinari.</p>	<p>Applica in modo corretto, completo e autonomo le conoscenze morfosintattiche e le funzioni linguistiche.</p> <p>Rielabora il messaggio in modo personale, chiaro ed efficace.</p>

RUBRICA DI AUTOVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PRODUZIONE SCRITTA

Aderenza alla traccia (contenuti culturali e/o letterari) / Lessico, ortografia e registro linguistico / Correttezza grammaticale / Efficacia comunicativa

10 eccellente	Porto a termine il compito assegnato con sicurezza. Esprimo le mie idee ed i contenuti richiesti in modo chiaro ed originale, scrivo frasi ben strutturate utilizzando connettivi appropriati ed una vasta gamma di elementi lessicali. Il registro linguistico è adatto alla tipologia testuale e alla funzione. Non commetto errori grammaticali né ortografici.
9 ottimo	Porto a termine il compito assegnato con sicurezza. Esprimo le mie idee ed i contenuti richiesti in modo chiaro, scrivo frasi ben strutturate utilizzando i connettivi ed una buona gamma di elementi lessicali. Il registro linguistico è adeguato. Sostanzialmente non commetto errori di natura grammaticale né ortografica.

8 buono	Porto a termine il compito assegnato. Esprimo le mie idee ed i contenuti richiesti in modo piuttosto chiaro, scrivo frasi compiute utilizzando un lessico abbastanza variato. Commetto sporadici errori grammaticali o di ortografia, i quali non inficiano la coerenza e coesione del testo.
7 discreto	Porto a termine il compito assegnato. Esprimo le mie idee e i contenuti richiesti in modo abbastanza chiaro e scrivo frasi compiute. Commetto qualche errore grammaticale e di ortografia che tuttavia non ostacola la comprensione dell'elaborato.
6 sufficiente	Porto a termine il compito assegnato in modo semplice rispetto alle consegne, esprimendomi in modo sufficientemente chiaro, con frasi brevi ed essenziali. Il mio elaborato presenta alcuni errori grammaticali e di ortografia che non pregiudicano la comprensione.
5 mediocre	Svolgo parzialmente il compito assegnato rispetto alle consegne. Il mio elaborato presenta frequenti errori grammaticali e ortografici. Utilizzo un lessico limitato. Talora gli errori pregiudicano la comprensione.
La prova sarà ripetuta	Porto a termine il compito in modo parziale e il mio elaborato presenta frasi incomplete e spesso non di senso compiuto. Commetto numerosi errori grammaticali e ortografici. L'uso del lessico e/o delle strutture è spesso improprio tale da compromettere la comprensione.

RUBRICA DI AUTOVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PRODUZIONE ORALE

Aderenza alla traccia (contenuti culturali e/o letterari) / Efficacia comunicativa / Lessico, pronuncia e intonazione / Correttezza grammaticale e sintattica

10 Eccellente	Porto a termine il compito assegnato con sicurezza, originalità e creatività. Mi esprimo in modo molto fluente utilizzando il lessico specifico e adatto all'argomento. La pronuncia è corretta. Non commetto errori grammaticali né sintattici.
9 Ottimo	Porto a termine il compito assegnato con sicurezza. Mi esprimo in modo fluente, utilizzando un lessico specifico ed adeguato. La pronuncia corretta. Non commetto errori grammaticali né sintattici.

8 Buono	Porto a termine il compito assegnato con minime esitazioni. Dimostro buona comprensione della situazione/traccia. La pronuncia è abbastanza buona. Commetto sporadici errori grammaticali o sintattici.
7 Discreto	Porto a termine il compito assegnato. Dimostro buona comprensione dell'argomento, ho qualche esitazione e la pronuncia risulta comprensibile pur se non sempre corretta. Commetto alcuni errori grammaticali e sintattici che non ostacolano la comprensione.
6 Sufficiente	Porto a termine il compito assegnato. Ci sono esitazioni e ripetizioni ma nel complesso il mio messaggio risulta chiaro. La pronuncia è accettabile. Gli errori grammaticali e sintattici da me commessi non inficiano la comprensione globale.
5 Mediocre	Porto a termine il compito con difficoltà. Mi esprimo con molta incertezza, utilizzando un lessico limitato e non sempre coerente. La pronuncia è spesso scorretta. Gli errori grammaticali e sintattici spesso rendono faticosa la comprensione.
La prova sarà ripetuta	Non riesco a seguire le istruzioni assegnate. Non riesco a comprendere le richieste e mi esprimo nella lingua straniera in modo molto incerto. I continui errori grammaticali e il lessico limitato rendono molto difficile la comunicazione.

CONCLUSIONI

Partendo dal presupposto che una progettazione coordinata e realmente condivisa da parte di tutti i docenti dei singoli consigli di classe risulta più efficace ed incisiva per lo sviluppo e la formazione degli alunni, un momento particolarmente significativo di crescita risulterà la realizzazione di unità di apprendimento interdisciplinari per classi parallele; le UDA interdisciplinari infatti, strutturate secondo uno schema condiviso dai docenti del dipartimento e declinate dai singoli consigli di classe, prevedono la condivisione di un prodotto finale realizzato con l'apporto di diverse discipline. Esse costituiscono anche una preziosa opportunità per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva: come noto la legge 92/201 prevede che l'insegnamento dell'educazione civica, superando i canoni della tradizionale disciplina, riguardi trasversalmente tutte le discipline per un monte annuo orario non inferiore a 33 ore. È nostra convinzione che l'obiettivo finale della formazione scolastica sia quello di formare cittadini responsabili ed attivi. Per far rivivere il senso di comunità educante della scuola risulta fondamentale la collaborazione con le famiglie sancita da Patto formativo.

Mascalucia 30.10.2021

Direttore di Dipartimento

Prof.ssa Marzia Margherita Bisicchia